

# Centro paralimpico a Villanova: «Una sconfitta, ma crediamo nel progetto»

Il sindaco di Fiorenzuola: «È un bellissimo regalo per tutti»

Le prese di posizione del sindaco Freddi e di Bulla, promotore del comitato per impedire il trasferimento dell'unità spinale

Valentina Paderni

## VILLANOVA

● Mentre il centro paralimpico delle Tre Fontane, a Roma, è ancora chiuso nonostante l'inaugurazione dello scorso 25 settembre (avvenuta dopo dieci anni dall'inizio del progetto e con un investimento di oltre 15 milioni di euro), a Villanova si regala l'idea di trasformare l'ospedale Verdi in centro nazionale paralimpico di riferimento per il Nord Italia. Sogno o realtà? Lo deciderà il tempo. Al momento il Governo, con l'annuncio dell'onorevole Paola De Micheli, mette a disposizione 10 milioni di euro. «Si tratta di un risultato di grande rilevanza per l'Emilia-Romagna da sempre impegnata a promuovere l'importanza dello sport, soprattutto come fattore di coesione sociale e di opportunità per tutti, nessuno escluso», dichiarano il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi.

Il sindaco Romano Freddi commenta: «Nel 1971 nella commissio-

ne che diede avvio al progetto d'eccellenza di unità spinale a Villanova c'era anche mio padre. Io sono ora costretto a vederlo chiudere, ma sono orgoglioso di aver combattuto fino all'inverosimile affinché fosse mantenuto sul territorio. Accantoniamo la nostra posizione iniziale, che fa parte ormai del passato, e guardiamo al futuro, augurandoci che il centro funzioni. Voglio credere in questo progetto».

Dimostra un atteggiamento collaborativo anche Valter Bulla, promotore del comitato popolare nato per impedire il trasferimento dell'unità spinale di Villanova. «È una sconfitta e c'è un po' di rammarico, dato che è un anno e mezzo che lottiamo. Ringraziamo tutti i 17 mila fir-



**Non si sa chi pagherà le spese della gestione» (Bruno Galvani)**



Una delle manifestazioni del comitato contro la chiusura dell'unità spinale di Villanova

matari della nostra campagna. Le decisioni vengono prese dall'alto e bisogna accettarle. Collaboreremo affinché si realizzi un eccellente centro paralimpico a Villanova e un'adeguata struttura a Fiorenzuola per accogliere l'unità spinale». Rimane scettico Bruno Galvani, portavoce del coordinamento dei comitati salva ospedali e presidente Fondazione Anmil Onlus: «Non si sono trovati 8 milioni e 700 mila euro perché Villanova fosse un fiore all'occhiello come unità spinale

e si è preferito trovare 10 milioni che potevano ad esempio essere destinati a rendere accessibili gli impianti sportivi pubblici esistenti ai disabili, permettendo loro di fare attività agonistica assieme a tutti gli altri. Così si va a creare un centro paralimpico che nasce su contraddizioni, tra cui il non sapere chi gestirà le spese annuali per mantenere la struttura».

**Fabio Callori (Fi)**

Duro l'intervento di Fabio Callori,

vice coordinatore vicario regionale di Forza Italia: «Rimando al mittente questo "regalo di Natale" perché fatto da Pinocchio. I 10 milioni di euro sono la volontà di buttare fumo negli occhi ai cittadini, questi soldi non faranno mai partire nulla fino al 4 marzo, dopo si vedrà. Se si voleva riconvertire Villanova, piuttosto che un centro paralimpico, sarebbe stato più utile farlo diventare un centro d'eccellenza per la cura di malattie sempre più diffuse, come il Parkinson e l'Alzheimer».

## FIORENZUOLA

● «Un bellissimo regalo di Natale per Villanova, per la Valdarda ed anche per me». Così il sindaco di Fiorenzuola Romeo Gandolfi definisce il finanziamento che consentirà all'ospedale "Verdi" di Villanova di diventare centro di riferimento del Nord Italia per gli sport paraolimpici. «In questo modo si preserva il passato ma si guarda anche al futuro, cogliendo le opportunità ed i finanziamenti - dice Gandolfi - Il progetto ora finanziato è stato appoggiato dalla mia amministrazione che, credendo nel progetto, non ha esitato a fare le azioni conseguenti: ricordo che il 31 marzo avevo presentato in CTSS (Conferenza territoriale socio sanitaria) una mozione congiunta insieme ai sindaci Pasquali (Bobbio) e Veneziani (Rottofreno) per chiedere garanzie ed un progetto riqualificante per l'opera del Maestro Verdi. Eravamo stati osteggiati, anche dalla nostra parte politica, invece ora siamo soddisfatti nel rivendicare che c'è un futuro concreto per l'opera». «Dieci milioni - fa osservare - sono un consistente finanziamento, pari a quello che la Regione ha stanziato per la ricostruzione del blocco B dell'ospedale di Fiorenzuola, destinato a diventare polo interprovinciale per la riabilitazione». **D.M.**